

NonSoloBiografie: Gorgia

Gorgia nacque a Lentini verso il 480 a.c. , viaggiò parecchio per le città greche , un pò come il collega Protagora , ottenendo gran successo col suo insegnamento . La sua fama portò la sua città ad inviarlo in più occasioni come ambasciatore presso altre città .Gorgia scrisse molto e i suoi scritti erano per lo più orientati verso l'orazione , come il discorso Olimpico , proferito ad Olimpia per invitare i Greci a superare le loro discordie e affrontare uniti i barbari e l'Epitafio , finalizzato ad onorare gli Ateniesi caduti in guerra . Tra i suoi scritti va poi ricordato quello Sul non essere o Sulla natura , il cui titolo capovolge intenzionalmente quello dell'opera di Melisso ; molto interessanti risultano anche essere L'encomio di Elena e La difesa di Palamede . Nel Non essere o Sulla natura troviamo le tre tesi fondamentali della filosofia di Gorgia : 1) l'essere non è 2) se anche fosse , non sarebbe conoscibile 3) se anche fosse conoscibile , tale conoscenza non sarebbe comunicabile . Quindi per Gorgia tutto è falso . Egli arriva a trarre queste conclusioni esaminando profondamente la filosofia ed in particolare quella eleatica ; come gli eleatici , anche Gorgia si serve del ragionamento per assurdo : se l'essere ci fosse , sostiene Gorgia , non dovrebbe avere caratteristiche contraddittorie , come invece gli hanno attribuito gli eleatici ; Gorgia ha notato che ci sono troppi contrasti tra i filosofi per quel che riguarda la questione dell'essere : l'essere è troppo contraddittorio per esistere . Egli conclude che l'essere non è partendo dalle dimostrazioni che l'essere non è nè uno nè molti , nè generato nè ingenerato : in effetti sono affermazioni davvero contraddittorie . Ma la conseguenza più interessata e radicale che egli trae è probabilmente quella secondo cui non è possibile comunicare tramite il linguaggio ciò che è . Il linguaggio non ha nulla a che fare con la verità , non è possibile dire ad altri come realmente stanno le cose . Supponiamo che l'essere ci sia : prendiamo un quaderno blu : io voglio comunicare ad un altro il colore del quaderno e quindi gli dico "è blu !" ; ma non è che nella testa dell'altro c'è lo stesso colore : magari è un blu più tendente al verde ; fatto sta che non potrà mai avere in mente la stessa cosa che ho io : l'essere oltre a non esistere , non è pensabile e non è dicibile . queste tre tesi di Gorgia sono l'anticipazione di quello che sarà il " nichilismo " , vale a dire la nullità dell'essere . Sembra essere una filosofia negativa e pessimista , ma in realtà non è così : il ragionamento conduttore è in sostanza che in assenza dell'essere l'uomo è onnipotente , non ha limitazioni . spieghiamoci meglio : se l'essere esiste , l'uomo trova lì un limite alle sue azioni ; ma se l'essere non c'è l'uomo non ha limiti . E' su questo presupposto che si basa l'onnipotenza della retorica di Gorgia : se l'essere è ed è conoscibile non si può far conoscere alla gente ciò che si vuole , ma se non c'è l'essere non si hanno limiti e si può convincere la gente di ogni cosa : chi può dire che una cosa sia falsa se non c'è un qualcosa a cui attenersi (l'essere) ? La verità per Gorgia non conta niente perchè non esiste : ciò che conta è la capacità di argomentare . Gorgia era fratello di un medico e diceva che pur non sapendo nulla di medicina , riusciva più lui del fratello a convincere i pazienti a prendere le medicine . Il linguaggio è totalmente distaccato dalla verità : esso non consiste nell'enunciazione di conoscenze , bensì nella persuasione (nell'incomio di Elena Gorgia prende le difese di Elena , colei per la quale aveva avuto inizio la guerra di Troia : il discorso è in realtà un puro sfoggio di virtuosità oratorie ; Gorgia con l'arte persuasoria dimostra le cose più assurde) . Per Gorgia la persuasione è indipendente dal valore di verità di ciò che viene detto , dal momento che la parola pronunciata esercita la sua influenza sull'apparato emotivo degli ascoltatori , non sulle loro eventuali capacità intellettive . La potenza della parola è equiparata da Gorgia alla potenza dei farmaci e degli incantesimi magici . Come detto , Gorgia diceva di essere più capace a far prendere le medicine ai pazienti di quanto non lo fosse il fratello medico : questo risultato può essere ottenuto sulla base di due presupposti . Il primo consiste nel rendersi conto della particolare condizione psicologica in cui si trovano di volta in volta i propri ascoltatori e di valutare il momento opportuno per parlare e dire determinate cose . Il secondo presupposto consiste nella capacità di usare diversi tipi di discorso appropriati alle circostanze . Il nucleo dell'insegnamento di Gorgia è proprio dato dallo studio delle differenti forme del discorso e della molteplicità delle figure stilistiche da usare .per ottenere gli effetti persuasivi desiderati . Gorgia elabora anche un'interessante teoria a riguardo dell'arte : prima di lui nessuno se ne era occupato : perchè ? l'età presofistica era un'età dove la filosofia era prettamente cosmologica : si cercava cioè di spiegare da dove fosse saltato fuori il mondo ; con i sofisti la filosofia assume istanze a carattere antropologico : l'oggetto della ricerca diventa l'uomo e tutto ciò che lo riguarda . In seguito anche Platone elaborerà una teoria sull'arte (fortemente negativa : per lui è meglio attenersi al vero e non lasciarsi trasportare dall'arte che stimola passioni e non è copia di ciò che è veramente) ; Gorgia parte dal presupposto che noi non possiamo conoscere l'essere : se l'essere esistesse , l'arte sarebbe solo una sua imitazione imperfetta ; ma dato che non esiste , da una parte non ho limiti e dall'altra l'arte diventa

una mia creazione . Dato che non c'è un vero mondo (l'essere non c'è) , l'artista è un creatore di mondi : per Gorgia il buon artista è quello che riesce ad ingannare gli spettatori , ed il buon spettatore è quello che si lascia ingannare dall'artista : tutto questo perchè l'essere non c'è . Una domanda che ci si è sempre posti analizzando Gorgia e tutti i sofisti , è se essi fossero conservatori o rivoluzionari . Politicamente Gorgia ha idee tipicamente conservatrici ; alla domanda "Che cos'è la virtù?" rispondeva nel più tradizionale dei modi : " I giovani devono fare questo , i vecchi quello , le donne quell'altro...." . Come mai un tipo innovativo come Gorgia seguiva la tradizione ? Egli segue la tradizione perchè se non si ha un criterio per stabilire ciò che è giusto e ciò che è sbagliato , la cosa migliore da fare è seguire la tradizione , ciò che ci è stato tramandato dagli avi . Nonostante questo , i sofisti rimangono rivoluzionari perchè seguono la tradizione solo perchè gli fa comodo . Nell'ambito sofistico emersero poi due diverse interpretazioni sul binomio nomos-fusis (convenzione - natura) : esistono due tipi particolari tipi di leggi : quella decretata dalla natura e quella decretata dall'uomo . Facciamo un esempio : per legge della natura , il più forte tende ad avere la meglio sul più debole ; ma per la legge artificiale creata dall'uomo , questo non può accadere perchè si è tutti uguali ed è la legge stessa che protegge il più debole dal più forte . Ma quale è quella giusta ? E' una bella domanda ! Platone stesso affronta questo problema nel primo libro della "Repubblica" : un sofista afferma che la legge artificiale è un' ingiustizia dei più deboli nei confronti dei più forti : essi cercano di limitare coloro che sono più forti e che per diritto naturale hanno diritto a prevalere introducendo le leggi artificiali . Morì in età molto avanzata verso il 380 , in Tessaglia.